



CONVERTER & CARTOTECNICA

Novembre-Dicembre 2014

CONVERTED
& CARTOTECNICA

YEAR XXVII - Number 162 - November/December 2014 - € 8,00

 **162**
www.converter.it - corrugate@converter.it

Worldwide Circulation Magazine - International bimonthly magazine focused on:
the technologies, equipment and products for the printing and converting industry of
paper, board, corrugated board for packaging, and house-hold tissue based products

In caso di mancato recapito inviare al CMP Roserio Milano per la restituzione al mittente previo pagamento resi



QUALCOSA È CAMBIATO...



BABOL COMMUNICATION



Il Consorzio Italiano Scatolifici diventa ASSOCIAZIONE

Due anni entusiasmanti, guardando al futuro senza dimenticare il passato.
Due anni di impegno e di ricerca sostenibile per le nostre Aziende, per le nostre
Famiglie, per il nostro Paese. E ora, apriamo questo nuovo e importante capitolo
della nostra storia. Sempre più numerosi, sempre più vicini alle necessità dei nostri
clienti. Perché l'Italia riparte dal lavoro Italiano.

**NOI CI CREDIAMO
SEMPRE DI PIÙ
E VOI?**

www.associazionecis.it





CONSORZIO ITALIANO SCATOLIFICI

by Andrea Cornelli - Presidente CIS

Il Consorzio Italiano Scatolifici diventa Associazione



DOPO ANNI DI IMPEGNO, ENTUSIASMO E RICERCA SOSTENIBILE, CIS SI PREPARA A UN NUOVO E IMPORTANTE CAPITOLO DELLA SUA STORIA

Il nostro Paese vive un immobilismo che ha caratterizzato in particolare, negli ultimi decenni, il mondo del cartone ondulato il quale, come logica conseguenza, sta ora affrontando il momento di profonda crisi nazionale con evidenti difficoltà.



Andrea Cornelli,
Presidente CIS

La scarsa o inesistente visione strategica condivisa, necessaria per costruire un futuro sostenibile e competitivo, ha portato le aziende parte del nostro settore, dalla produzione del cartone ondulato alla trasformazione del cartone in imballaggio, a privilegiare negli anni azioni tattiche utili a soddisfare le esigenze del momento trascurando elementi prospettici indispensabili.

Ci troviamo così a un confronto quotidiano con un mercato senza regole certe: in Italia è diventato poco per volta quasi impossibile definire regole comprensibili e sostenibili, dedicate alle diverse categorie e alle diverse dimensioni aziendali.

Le aziende del comparto manifatturiero sono, per natura, aziende di media dimensione in grande maggioranza, ma la nostra legislazione è pensata più per gli estremi, imprese molto grandi o molto piccole.

Di conseguenza le aziende manifatturiere si trovano quotidianamente a dover competere in un contesto legislativo pensato per imprese molto grandi e strutturate, molto più della media nazionale, e per poter fare fronte alle conseguenti incombenze una delle soluzioni pratiche sta nel cercare di affiancarsi ad altre medie aziende con le stesse problematiche.

Inoltre in un'epoca che porta tutto all'estremo stiamo perdendo i valori che hanno fatto grande il nostro Paese, valori imprenditoriali non rappresentati e non tutelati in alcun modo su di un mercato, il nostro, che non aggiorna le proprie regole e i propri schemi ormai da decenni. E proprio da queste esigenze di nuova regolamentazione, di chiarezza e di condivisione è nato, due anni fa, il Consorzio Italiano Scatolifici, per poter sperimentare la condivisione di valori e di obiettivi comuni, per superare l'abitudine antica di intendere la concorrenza solamente come ostile, per acquisire valori e condividere obiettivi sostenibili che guardano ad un futuro utile per tutto il nostro Paese.

Ma le premesse ambiziose e motivanti spesso non bastano quando è necessario confrontarsi con un sistema, quello italiano, in grave ritardo e con un mercato europeo e globale in rapidissima evoluzione. Questa situazione ha portato all'estremo situazioni critiche che incidono e incideranno molto su quella che sarà l'evoluzione del nostro comparto, disegnando uno scenario



CONSORZIO ITALIANO SCATOLIFICI



completamente nuovo.

Mi riferisco, in particolare, alla vicenda Giusti, per decenni protagonista nella produzione di cartone ondulato in Italia, entrato in crisi all'inizio di quest'anno e arrivato alla chiusura della produzione a fine Settembre, con gravissime ripercussioni sociali ed economiche.

Centinaia di posti di lavoro perduti e centinaia di Scatolifici senza materia prima, senza preavviso.

L'intervento di ProGest, gruppo leader nel nostro mercato e a cui dobbiamo molta gratitudine, ha scongiurato una crisi forse irreversibile subentrando con grande prontezza nella gestione e riprendendo dopo soli due giorni la produzione di Giusti, ma quanto accaduto ha messo a nudo la fragilità di questo comparto di mercato e ha dato ulteriori stimoli al nostro Consorzio, confermando la centralità dei temi trattati e l'importanza degli obiettivi perseguiti.

Infatti il CIS - Consorzio Italiano Scatolifici, consorzio privato costituito da produttori di imballaggi in cartone

ondulato, è nato due anni fa con diversi importanti obiettivi: tutelare un'intera categoria sino ad allora ben poco rappresentata nonostante l'importanza del ruolo ricoperto nella filiera produttiva italiana, promuovere la responsabilità sociale dell'Impresa in ogni sua componente, dalla qualità del lavoro fino agli aspetti più sostenibili della produzione, contribuire a definire una regolamentazione etica, finanziaria e commerciale che spinga all'evoluzione e all'allineamento con il resto dell'Europa l'intero comparto. Due anni vissuti con grande impegno, dedizione e condivisione che hanno generato momenti di formazione, seminari e appuntamenti utili a fornire strumenti adeguati alle Imprese per affrontare il periodo difficile che il nostro Paese sta vivendo, mediante un mutuo scambio di idee ed esperienze.

Insieme per studiare strategie, per ritrovare competitività nazionale ed internazionale, per guardare al futuro in maniera stimolante.

Dopo le prime adesioni molte altre Aziende trasformatrici italiane hanno voluto condividere questo progetto, offrendo il loro importantissimo contributo e permettendo così al Consorzio Italiano Scatolifici di acquisire un ruolo importante nel nostro mercato avvicinandosi sempre più alla realizzazione degli obiettivi per i quali è nato. Ora, dopo solo due intensissimi anni, il Consorzio diventa

ENGLISH Version

Italian Box factories Consortium becomes an Association

AFTER YEARS OF COMMITMENT, ENTHUSIASM AND SUSTAINABLE RESEARCH, ITALIAN BOX FACTORIES CONSORTIUM PREPARING FOR A NEW AND IMPORTANT CHAPTER IN ITS HISTORY

Our country is experiencing a stagnation that characterized in particular, in recent decades, the world of corrugated cardboard that, as a logical consequence, is now facing a moment of deep national crisis with obvious difficulties. Poor or non-existent shared strategic vision, needed to build a sustainable and competitive future, has led companies of our industry (production of corrugated cardboard and cardboard converting in packaging), to give priority in the years to tactical actions useful to meet present needs, neglecting instead the indispensable prospective elements.

We find ourselves at a daily confrontation with a market without clear rules: in Italy it became gradually almost impossible to define understandable and sustainable rules, dedicated to the different categories and different sizes of business.

The companies in the manufacturing sector are, by nature, medium-sized businesses in the great majority, but our legislation is designed more for the extreme situations, very large or very small businesses. Therefore, manufacturing companies have to compete daily in a legislative context thought for very large and structured firms,

much more than the national average. In order to meet the consequent burdens, one of the practical solutions lies in trying to join forces with other medium-sized companies with the same problems.

Moreover, in an era that brings everything to the extreme we are losing the values that have made our country great, not represented entrepreneurial values and not protected in any way on a market, as ours, which does not update its own rules and schemes for decades. And exactly from these demands of new regulations, clarity and sharing, two years ago the Italian Box factories Consortium was born, in order to experience shared values and common goals, to overcome the ancient habit of considering competition only as hostile, to acquire values and share sustainable goals that look to a useful future for our country.

But the ambitious and motivating premises often are not enough when you need to deal with a system, the Italian one, very retarded, and with an European and global

market in rapid evolution.

This situation has led to the limit critical situations that affect and will affect much the evolution of our industry, drawing a completely new scenario. I refer in particular to Giusti story, protagonist for decades in the production of corrugated cardboard in Italy, in crisis earlier this year, then arrived at production stop at the end of September, with serious social and economic consequences.

Hundreds of jobs lost and hundreds of box factories without raw material, without notice. The intervention of Progest, leader group in our market and to whom we owe much gratitude, has averted a perhaps irreversible crisis, succeeding with great readiness in managing and restarting production after two days. Nevertheless, what happened exposed the fragility of this segment of the market and gave further stimuli to our Consortium, confirming the centrality of the topics discussed and the importance of the aimed objectives.

In fact, CIS - Italian Box factories Consortium, a private consortium consisting of manufac-